

Il Segretario agli Esteri parla dei rapporti con l'Italia al Congresso di Stato, presente anche Valentini

# Mularoni: "Solleciteremo un incontro politico"

Il neo Segretario alle Finanze spiega i suoi punti programmatici: "Monitoraggio continuo sui conti pubblici"

L'esito del dibattito consiliare sui rapporti con l'Italia, accompagnato da un ordine del giorno votato all'unanimità, rafforza gli intenti dell'esecutivo, la promozione di un faccia a faccia tra le delegazioni di governo. "Solleciteremo l'incontro a livello politico, a questo punto ci sono tutte le condizioni per metterci al tavolo". A dirlo è il segretario di Stato per gli Affari esteri, Antonella Mularoni, nell'incontro settimanale con la stampa. Il segretario ricorda che la richiesta di un incontro a livello politico è stata già inoltrata al ministro degli Esteri Frattini: "A questo punto lo solleciteremo", ribadisce la Mularoni. Da parte italiana, spiega, l'approccio era quello di mettere prima sul tavolo tutte le questioni e di incontrarsi poi: "Credo che

questo sia il momento buono - insiste - tutti hanno messo sul tavolo quello che saremmo disposti a fare, è ora di dare nuovo impulso alla relazione di buon vicinato". A ribadire il concetto è il neo segretario di Stato per le Finanze, Pasquale Valentini, che, nel primo incontro con la stampa, illustra i suoi primi punti programmatici, tra cui "l'impegno politico immediato relativo alla chiusura delle nostre trattative con l'Italia". Per Valentini, San Marino ha messo sul tavolo numerose proposte e iniziative, "si tratta ora di definire un quadro di riferimento chiaro, in modo che il dialogo sia attivo tra i due Paesi". In questa direzione, la Mularoni giudica positiva la firma, da parte del ministro dell'Economia

Tremonti, del decreto sul fondo emergenziale per il settore del credito. Una firma in favore anche dei lavoratori del gruppo Delta che "ha un effetto indiretto su San Marino" ed "era comunque inclusa nella trattativa in quanto aspetto collegato; ci auguriamo - conclude - sia un segnale positivo". Il segretario poi conferma che la deadline fissata dall'Italia per aggiornare i Paesi in black list corrisponde a "entro metà maggio": data entro cui dovrebbe essere organizzato il vertice tra delegazioni di governo. Arriva poi l'intervento di Valentini: monitoraggio permanente sui conti pubblici, dare una mano alle aziende nell'applicazione del pacchetto trasparenza, riprendere il confronto sulla riforma fiscale, proseguire nell'impegno per

chiudere le trattative con l'Italia sulla black list. Questi i punti programmatici del nuovo inquilino di Palazzo Begni. Nell'incontro con la stampa illustra gli impegni che intende portare avanti fin da subito, perchè "non c'è tempo da perdere". "Il mio primo impegno è attuare un monitoraggio permanente sulla situazione dei conti pubblici perchè abbiamo bisogno di capire quali sono le ripercussioni della crisi sul bilancio di Stato". Il monitoraggio servirà quindi a "indirizzare le politiche di risparmio e le politiche tese a creare nuove entrate". Il segretario di Stato spiega poi che gli uffici si stavano già muovendo "per trovare una forma di comunicazione affinché i cittadini e il Consiglio fossero aggiornati su tutti i conti pubblici".

Secondo intento di Valentini è quello di facilitare le aziende nell'attuazione del pacchetto trasparenza nel caso del decreto sull'Iva prepagata. Terzo obiettivo del neo-segretario: riprendere il confronto sul pacchetto che riguarda la riforma fiscale con le categorie economiche e sociali. Infine, portare avanti "l'impegno politico immediato, relativo alla chiusura delle nostre trattative con l'Italia" e scongiurare così la black list. Ma Valentini non si dimentica del settore bancario che "ha reagito bene a una situazione difficilissima", spiega, anche riferendosi all'ultima tornata di scudo. Il segretario promette che "tramite Bcsm e il Comitato per il credito e risparmio dovremo continuare a stare vicini a un settore che ha bisogno di essere tenuto sotto osservazione in questa fase delicata".

